

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO
Anno III, n. 77 - Domenica 16 marzo 2008, Delle Palme - Nella Passione del Signore

Parroco: Don Luigi Badi Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it

Vicari: Don Paolo Poli Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it

Don Michele Robusti Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com

Sito internet: www.lambrateortica.it

Qualche pensiero sul senso della Festa madre di tutte le feste

Vuoi davvero fare Pasqua?

Si avvicina la Settimana Santa, e dunque la Pasqua. **Non posso evitare di sentire la voce di Gesù che, accorata, mi dice: Amico, da te voglio fare la Pasqua! Ma io, da parte mia, per quello che compete alla mia responsabilità, voglio fare Pasqua con Gesù? E con i miei fratelli di fede?**

Per rispondere a questa domanda è però necessario intendere - per quanto possibile qui - che cosa vuol dire fare Pasqua con Gesù.

Fare Pasqua non è facile, assai più facile è celebrare il Natale. La memoria della nascita di Gesù, quindi di un bambino, è più consona alla nostra sensibilità. Della nascita tutti abbiamo esperienza, sia pure in modi diversi. Chi non si commuove di fronte alla nascita di un bambino, a un infante che piange, sorride, si apre via via al mondo circostante?

Fare Pasqua significa fare memoria della morte e risurrezione di Gesù di Nazareth. Certo, anche della morte - e ancor prima della sofferenza, del dolore - anche noi abbiamo esperienza, chi più, chi meno. Ma della risurrezione non abbiamo esperienza. Difatti accade che sia assai più partecipata la celebrazione della morte del Signore - il venerdì santo - che la **Veglia pasquale di risurrezione.**

Perchè dunque assai arduo per noi è **celebrare la risurrezione?**

Vi sono certo ragioni storico- teologiche, come ad esempio il fatto che il verbo ebraico che allude alla Pasqua e che significa *passare oltre*, tradotto in greco (*paschein = passare*) viene inteso e ridotto sempre più nel senso di *pathein*, che vuole dire patire, soffrire. Dal senso originario del verbo della Pasqua ebraica, che indicava *il passar oltre di Dio*, il suo risparmiare/ salvare gli Israeliti, si è scivolati verso un altro senso: patire/soffrire. Soprattutto in Occidente, la Pasqua ha assunto la figura della Passione, del dolore di Cristo - icona del nostro - vivamente

rappresentato dai crocifissi che lasciano trasparire in modo drammatico la sofferenza del Signore. Celebrare il dolore di Gesù crocifisso è stato ed è ancora sentito come esperienza capace di dare un senso e una speranza anche ai nostri dolori. Così però la Pasqua rischia di essere ridotta al patire/morire di Cristo in funzione del patire/morire dell'uomo, con la conseguenza di lasciare in ombra l'aspetto decisivo per cui *attraverso la passione, Gesù passa oltre la morte*, ossia la vince, per se stesso anzitutto, e poi per noi.

La **risurrezione** rischia di non coinvolgerci anche per altri motivi. Anzitutto perchè molti di noi ignorano che **essa e non altro è il cuore della fede cristiana**. Ignorano cioè le parole taglienti di Paolo ai Corinti che negavano la risurrezione dei morti: *Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risorto. E se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede e noi siamo ancora nei peccati... Se abbiamo sperato in Cristo soltanto per questa vita, siamo da compatire più di tutti gli uomini*.

In secondo luogo, la memoria della risurrezione non ci persuade più di tanto poichè rischiamo di intenderla come evento lontano, di là da venire, mentre la risurrezione è relativa a Cristo risorto, alla comunione con Lui di cui facciamo esperienza *fin d'ora* nella fede: *Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno!* come disse Gesù a Marta in occasione della morte di Lazzaro.

La memoria della risurrezione di Gesù è il cuore della fede, è la risposta alla domanda di senso e di speranza presente nel cuore di ogni uomo - benchè a volte sepolta -. Poichè Gesù Cristo è risorto, e poichè io vivo del suo Spirito, "posseggo" la luce e la forza che mi consentono di vivere le mie *morti* (quelle presenti, le delusioni, i fallimenti, i vari "lutti") nella ferma fiducia, anzi nella certezza che esse non sono l'ultima parola sulla mia vicenda e sulla storia nel suo insieme.

Fare Pasqua con Cristo vuol dire allora fare memoria - piena di gratitudine e di gioia - del suo modo di vivere e di morire, il solo che vince le morti e la morte, del quale anch'io posso divenire partecipe, a condizione di credere. Non vale dunque la pena di rivedere il nostro modo di fare Pasqua?

OFFERTE PER IL RESTAURO DEL SANTUARIO dal 31 gennaio al 10 marzo 2008 = 49.047,15

1) "In memoria di Angela Polli" - Donazione: euro 5.000,00; **2)** N.N. - Donazione: euro 1.000,00; **3)** N.N. Prestito: euro 10.000,00; **4)** Offerte prima domenica di febbraio: euro 836,20; **5)** N.N. Donazione: euro 10.000,00; **6)** N.N. Donazione: euro 1.000,00; **7)** NN. Donazione: euro 500,00; **8)** NN. Donazione: euro 150,00; **9)** N.N. Donazione: euro 500,00; **10)** "In memoria di Bono Giuseppe": euro 305,00; **11)** N.N. Donazione: euro 100,00; **12)** N.N. Donazione: euro 100,00; **13)** N.N. Donazione: euro 500,00; **14)** N.N. Donazione: euro 2.000,00; **15)** N.N. Donazione: euro 1.500,00; **16)** N.N. Donazione: euro 3.000,00; **17)** N.N. Donazione: euro 1.500,00; **18)** N.N. Donazione: euro 1.000,00; **19)** N.N. Donazione: euro 1.000,00; **20)** N.N. Donazione: euro 1.000,00; **21)** N.N. Donazione: euro 1.000,00; **22)** Donazione da parte di un sacerdote: euro 2.500,00; **23)** N.N. Donazione: euro 500; **24)** Donazione di un sacerdote: euro 1.000,00; **25)** N.N. Donazione: euro 500,00; **26)** N.N. Donazione: euro 500,00; **27)** Offerte prima domenica di marzo: euro 1.105,95; **28)** N.N.: Donazione euro 200,00; **29)** N.N.: Donazione euro 250,00; **30)** N.N. Donazione euro 500,00.

Rendiconto Banco alimentare 2007

Un breve ma doveroso aggiornamento sui principali generi alimentari e sulle quantità distribuiti durante lo scorso **2007**: BISCOTTI: Kg. 350; BURRO: Kg. 115; FORMAGGI VARI: Kg. 450; LATTE I. 1500; PASTA Kg. 950; RISO Kg. 500; ZUCCHERO: Kg. 230; OLIO: I. 100; CAFFE': Kg. 65; PELATI e LEGUMI : Scatolette: 1.550; TONNO e CARNE: Scatolette 700

Attualmente stiamo seguendo 40 nuclei famigliari per un totale di 140 persone, di cui 6 bambini piccolissimi. Il Banco Alimentare centrale ha recentemente diminuito la consegna di generi di prima necessità e quindi, **al fine di garantire che nel pacco mensile ci sia il minimo indispensabile di tutto ciò che serve in famiglia, abbiamo bisogno di:**

PASTA, LATTE, PELATI, LEGUMI, TONNO, CARNE IN SCATOLA PANNOLINI PER BAMBINI DAI 5 KG IN SU.

LA RACCOLTA AVVERRA' NELLE NOSTRE DUE CHIESE:

SABATO 5 E DOMENICA 6 APRILE, oppure, per chi non potesse in tali date, MERCOLEDI' 9 APRILE

c/o il CENTRO GIOVANNI PAOLO II - VIA DEI CANZI 33

tra le 9,30 e le 11,30. Grazie a tutti!

Lunedì 17 marzo alle 21,00 in SS. Nome di Maria

Incontro dei sacerdoti con i genitori e i collaboratori dell'Oratorio in vista dell'Oratorio estivo che per i ragazzi delle medie sarà attivo per 4 settimane nella sede di Via Pitteri.

Martedì 18 marzo alle 21,00 in S. Martino

Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza per adolescenti, giovani e adulti

Avete mai riflettuto sul fatto che la salvezza (e quindi anche il peccato) non è una realtà individuale, privata ma ecclesiale, relazionale? E' proprio per questa ragione che invitiamo caldamente a preferire la Celebrazione della Penitenza nella forma comunitaria!!!

Le SEGRETERIE di Via Dei Canzi, 33 e di Via Pitteri, 54 in coincidenza con le feste pasquali rimarranno chiuse dal 20 al 25 marzo.

Visitate il sito della ns. Comunità: www.lambrateortica.it

Triduo pasquale 2008

Pubblichiamo il Calendario definitivo delle Celebrazioni Liturgiche del S. Triduo pasquale. La nostra Comunità vivrà in quei giorni il cuore della propria esperienza di fede e di comunione fraterna, fondamento dello slancio evangelizzatore e missionario.

GIOVEDÌ SANTO 20 MARZO, *“LÌ AMÒ SINO ALLA FINE”*

- 7,30 - SS. Nome di Maria: Liturgia della Parola
 9,30 - S. Martino: Ritiro spirituale per i ragazzi e gli adolescenti (fino alle ore 18,15)
 17,00 - S. Martino: S. Messa *“Nella Cena del Signore”*
 17,30 - 19,00: S. Martino: Confessioni
 17,30 - 18,30 - SS. Nome di Maria: Confessioni
 21.00 - SS. Nome di Maria: S. Messa *“Nella Cena del Signore”*
-

VENERDÌ SANTO 21 MARZO, *“QUANDO SARÒ ELEVATO DA TERRA ATTIRERÒ TUTTI A ME”*

- 7.30 - SS. Nome: Liturgia della Parola
 15.00 - S. Martino: Celebrazione della Passione di N. S. Gesù Cristo
 16,30-19,00 - S. Martino: Confessioni
 17,30 -18,30 - SS. Nome di Maria: Confessioni
 21,00 - SS. Nome di Maria: Celebrazione della Passione di N. S. Gesù Cristo

A seguire in SS. Nome di Maria: Adorazione fino alle ore 7,30 di sabato 22 marzo

SABATO SANTO 22 MARZO, *“AVE VERUM CORPUS!”*

- 9,00 - SS. Nome: Liturgia della Parola
 10,00-12,00 e 15,30-18,30: S. Martino e SS. Nome di Maria: Confessioni
 21.00 - S. Martino: Veglia pasquale
-

DOMENICA 23 MARZO, PASQUA DI RISURREZIONE - *“NON É QUI, É RISORTO!”*

SS. Messe in S. Martino e SS. Nome di Maria secondo l'orario festivo